

UNA GIOVANE INSEGNANTE ALLE PRESE CON L'AMORE E I SUOI STUDENTI DIFFICILI

Classi esplosive in una scuola di periferia

Duecento giorni di tempesta" scolastica, amorosa, esistenziale, tra violenza e possibile riscatto. In primo piano la storia della giovane insegnante Sonia, catapultata in un quartiere a rischio di una città di mare siciliana in mano alla criminalità. Una "terra straniera" ma anche una sfida per Sonia, in fuga dal passato. La scuola è fatta da classi "esplosive", così chiamate dai professori per il livello disturbato e disfunzionale dei comportamenti degli alunni. Da qui una

narrazione incalzante che lascia spazio alla capacità da parte dei docenti di entrare in relazione con i ragazzi e anche a un complicato triangolo amoroso che coinvolge la protagonista con due suoi colleghi: Stefano e Andrea. "Duecento giorni di tempesta", nelle librerie e store on line, è il terzo romanzo di Simona Moraci, messinese, giornalista e insegnante, ed è pubblicato da [Marlin editore](#) (collana "Il portico", pagine 304, € 16,90, [marlineditore.it](#)), la casa editrice di Tommaso e [Sante Avagliano](#).

Dotata di una scrittura vivace e ricca di ritmo, Moraci fa immergere i lettori in un territorio nel quale le famiglie vivono situazioni difficili e l'istituzione scolastica cerca di arginare il malessere di alunni ribelli a ogni regola e disciplina. Il romanzo racconta le traversie interiori e amorose del personaggio principale e la lotta dei professori per strappare i ragazzi al degrado, in una "tempesta" romanzesca che coinvolge e fa riflettere..

